

CIVITELLA - SAN PANCRAZIO

(Civitella – Cornia – San Pancrazio)

Con la partecipazione della sezione C.A.I. di Arezzo

SABATO 25 APRILE 2015: “giornata della liberazione”
“Un pensiero grato a coloro che con il sacrificio della propria vita ci hanno resi liberi”

ore 8,30: ritrovo dei partecipanti a **CIVITELLA VAL DI CHIANA**, davanti al sacrario dei caduti.

(partenza ritrovo a Montevarchi nel parcheggio COOP per ottimizzare le macchine alle ore 08,00)

ore 9,00: inizio dell'escursione

Civitella Val di Chiana (523 m.) sorge sulla sommità di un colle a circa 15 km a sud-ovest di Arezzo.

Già popolata in epoca romana divenne roccaforte longobarda e vi fu costruito il castello che è tutt'ora visibile. Nell'XI secolo fu capoluogo del Viscontado della Valdambra. Nel 1774 la cittadina assunse grande importanza per la rivalutazione, voluta dal Granduca di Toscana, dell'antica "strada dei mercanti", che collegava i centri chianini e valdambri per il commercio del grano. Gli anni del regno d'Italia conobbero un'epoca di pace, ma questa fu violentemente turbata dalla seconda guerra mondiale. La rocca longobarda, da secoli simbolo di Civitella, fu distrutta da un bombardamento alleato, poiché al proprio interno si era installato il locale comando tedesco. Ma, soprattutto, Civitella fu sconvolta da una delle più sanguinose stragi che la storia italiana ricordi. Si tratta del tristemente noto eccidio di Civitella.

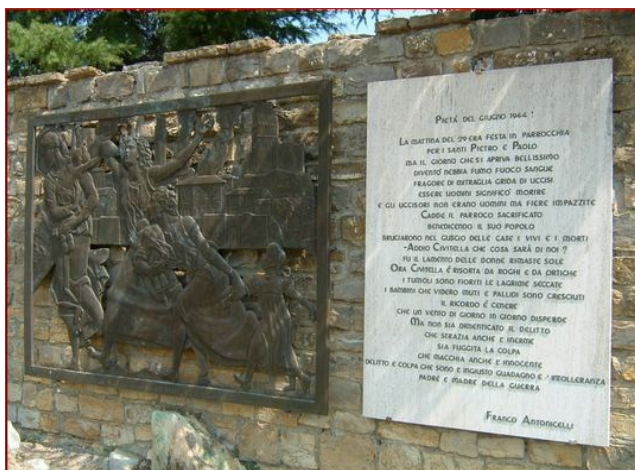
Prima della partenza, si terrà una cerimonia commemorativa da parte delle autorità comunali e una breve rappresentazione della compagnia "Camminar teatrando".

Il percorso che prenderà avvio dalla piazza del paese, si svilupperà sul sentiero C.A.I. n.111 (dapprima strada asfaltata e poi bianca) che porterà verso la località Cornia. Qui sarà fatta una sosta di riflessione davanti al cippo dei caduti. Alcuni membri della comitiva leggeranno una breve testimonianza sui tragici avvenimenti del giugno 1944. Incontreremo quindi il podere La Valle (484 m.) ed infine una maestà poco prima del centro abitato di San Pancrazio.

San Pancrazio (510 m.) è un piccolo borgo del comune di Bucine che sorge su un contrafforte dei monti di Palazuolo, fra la Valdambra e la Valdichiana. La sua storia è antica, anche se oggi delle fortificazioni medievali non è rimasto quasi niente. Il castello fu signoria della famiglia Ubertini di Arezzo fino al 1262, poi passò sotto il dominio della Badia di Agnano. A S. Pancrazio, probabilmente nel 1650, il conte Pierangeli trasferì la sede podestarile nel palazzo di sua proprietà. L'antico palazzo venne parzialmente distrutto il 29 giugno del 1944 dai tedeschi che trucidarono in una delle sue cantine settantanove inermi cittadini. Nel 1972 il rudere fu acquistato dall'Amministrazione Comunale di Bucine che trasformò in un sacrario la cantina ove si verificò la strage. Una lapide posta all'interno riporta i nomi dei martiri uccisi nelle rappresaglie nazi-fasciste. Tra essi vengono ricordati don Giuseppe Torelli (il parroco che offrì invano la propria vita in cambio di quella dei cittadini prigionieri nella cantina) e Modesta

Rossi (che venne sacrificata dopo essersi rifiutata di rivelare il nascondiglio di alcuni partigiani). Entrambi sono stati insigniti di medaglia d'oro per il loro eroico comportamento. Il sacrario fu inaugurato nel 36° anniversario dell'eccidio. Nel sottostante giardino è stato realizzato un roseto e ogni pianta reca una targhetta con il nome di uno dei martiri. A fianco della fattoria è stato collocato recentemente un monumento dell'artista DI Firenze Poggi.





L'arrivo a San Pancrazio è previsto per le ore 12.30; ad attenderci ci saranno gli studenti della scuola secondaria del comune di Bucine che daranno vita ad un breve intrattenimento canoro; infine si terrà una breve cerimonia commemorativa alla presenza del Sindaco.; verrà deposta una corona di alloro davanti al sacrario e in prossimità del roseto saranno recitati brani e poesie.

Il pranzo può essere libero, al sacco oppure consumato presso il locale Circolo ricreativo al prezzo di euro 10; è indispensabile la prenotazione entro mercoledì 22 aprile, telefonando in sezione CAI oppure ai numeri degli accompagnatori sezionali.

ri degli accompagnatori sezionali.

Per tornare a Civitella l'Amministrazione Comunale di Bucine metterà a disposizione dei minibus navetta.

Difficoltà

Percorso di tipo **E** della lunghezza di **8 Km** con un dislivello in salita di **100 m.** circa.

Il percorso non presenta difficoltà poiché si svolge su sentieri e strade facilmente agibili.

Sono obbligatori gli scarponi da trekking e necessari zaino ed un equipaggiamento adeguato alla stagione.

Accompagnatori Sezionali	Elio ROSSI Cell. 339 5832651	Sauro VASAI Cell. 335 8114851
---------------------------------	--	---

N.B. – La Sezione non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni arrecati a cose o persone durante lo svolgimento dell'escursione.

Il Segretario (Lorenzo BIGI)

Il Presidente (Mauro BINDI)